

INK33

# SETTIMO WORKSHOP

## SAVE THE DATE! 09/10/11 NOVEMBRE 2018

### DA VENERDI A DOMENICA!



CON: ALBERTO ZANNONI



PICCOLO MANUALE DI INCISIONE DI ALBERTO ZANNONI

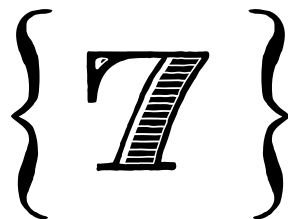
## La Tecnica a Bulino

### BULINO SU RAME

#### Caratteristiche del corso

Questo corso è un'occasione per avvicinarsi alla tecnica del bulino su rame. Avendo a disposizione tre giornate (ed essendo una tecnica complessa) si riusciranno ad ottenere le basi per cimentarsi con questa antica pratica. In una fase preliminare verrà affrontata la preparazione e la lucidatura della lastra, quindi le metodologie di affilatura degli strumenti. Successivamente saranno sperimentate le differenti tecniche d'incisione diretta: le diverse tipologie del segno; il segno sintetico lineare; il rapporto tra i segni gravi e lievi; la ritmicità del tratteggio e le onde delle anatomie cinquecentesche. Al termine del percorso il procedimento di stampa (inchiostrazione e pulizia della lastra, utilizzo del torchio calcografico), permetterà l'osservazione del lavoro finito.

DA VENERDI  
09 NOVEMBRE 2018



A DOMENICA  
11 NOVEMBRE 2018

La tecnica a bulino è la più antica tra i vari procedimenti calcografici (acquaforte, maniera nera, punta secca ecc...). L'origine risale alla prima metà del Quattrocento e deriva dalla tecnica usata fin dal Medioevo dagli orafi, che impiegavano il bulino per ottenere incavi nelle lamine, generalmente d'argento, poi colmati per rendere evidente il disegno, con una mistura nera chiamata nigellum (niello). È una tecnica *diretta*, poiché è la mano dell'incisore a tracciare i segni sul metallo, senza utilizzare acidi o mordenti (come avviene nell'acquaforte), questi segni vengono realizzati con il bulino, strumento costituito da una sottile barra di acciaio temperato con una estremità tagliata trasversalmente ed affilata, può essere di sezioni diverse: quadrata, triangolare, a losanga, ecc... a seconda delle



esigenze dell'incisore. L'altra estremità è infissa in una impugnatura di legno a forma di mezza sfera che si adatta alla mano dell'incisore, permettendogli di conferire con il palmo della mano una spinta costante e di esercitare contemporaneamente una pressione con

l'indice sulla barra, contrapponendosi al movimento della lastra guidata dall'altra mano. Quindi per le linee curve si fa ruotare la lastra con la mano sinistra mentre il bulino deve rimanere pressoché fermo, in questa fase l'affilatura dello strumento (ottenuta con pietre di diversa finitura) gioca un ruolo fondamentale e determinante per una buona riuscita dell'incisione. Nella fase di intaglio, si sollevano ai margini del segno leggere barbe che a lavoro ultimato vanno rimosse con un rascietto. Con il bulino, dopo molta pratica, è possibile ottenere un segno particolarmente netto e preciso, di estrema raffinatezza, caratteristica distintiva di questa tecnica. Saranno i segni così incisi a trattenere l'inchiostro da stampa (tecnica in cavo) che verrà trasferito sulla carta grazie alla pressione del torchio calcografico.